

CULTURA & SOCIETÀ

IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **92**

Anno II – 04 Ottobre 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Crocifisso Dentello presenta "Tuoamore" il 5 ottobre nella Sala Narrativa della Magna Capitana di Foggia

In questo numero:

- 1) Teatro Umberto Giordano - *"Remembering the Queen"* l'Ico Suoni del Sud giovedì 6 ottobre
- 2) Amici del Museo Civico di Foggia - *Carmine de Leo, martedì 4 ottobre, presenta "Storia di Foggia"*
- 3) 'Aputéche - *Inaugurato a Lucera il nuovo spazio laboratoriale che unisce arti visive e fashion design*
- 4) Mònde 2022 - *I CAMMINI DELLA 5ª EDIZIONE. Dal 7 al 9 ottobre 2022 a Monte Sant'Angelo*
- 5) Fondo Ambiente Italiano - *Conferenza Stampa FAI Foggia per presentare le Giornate FAI di Autunno*
- 6) Biblioteca "La Magna Capitana" - *Crocifisso Dentello presenta "Tuoamore" mercoledì 5 ottobre*
- 7) Lino Montanaro & Lino Zicca - *Lucera di una volta - FÀ U VIAGGE DE NGHÈSSCE*
- 8) Tonio Sereno - *Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: "I promessi sposi" (Cap. XIII - 2ª parte)*
- 9) Tonio Sereno - *L'italiano locale: caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia (10ª parte)*
- 10) Tonio Sereno - *Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettera P (pene – perchiuse)*
- 11) Salvatore Vocale - *Glossario foggiano - Il lessico dei muratori (2ª parte)*
- 12) *La bacheca della cultura e degli spettacoli: 6 eventi in provincia di Foggia*

Teatro Umberto Giordano

"Remembering the Queen"

I'co Suoni del Sud omaggia Elisabetta II

Giovedì 6 ottobre al Teatro Giordano



Dopo il successo dei primi due eventi in cartellone, la **Prima stagione concertistica dell'Orchestra Ico Suoni del Sud** prosegue **giovedì 6 ottobre** con un omaggio musicale alla regina Elisabetta II.

"**The British Sound**" è infatti il titolo dell'appuntamento in programma alle 20.30 al Teatro Umberto Giordano di Foggia.

*"Avevamo già in calendario questo omaggio alla sovrana inglese e ora, a seguito della sua scomparsa – spiegano **Libera Granatiero** e **Gianni Cuciniello** dell'Associazione Suoni del Sud - abbiamo aggiunto un sentito 'Remembering the Queen', quale tributo in note alla Regina il cui lunghissimo regno è entrato nella storia".*

L'orchestra foggiana sarà diretta dal suo direttore stabile, il maestro **Benedetto Montebello**, e proporrà musiche di quattro grandi compositori inglesi: Benjamin Britten, Frederick Delius, Edward Elgar e Gustav Holst.

La Prima stagione concertistica è organizzata dalla Ico Suoni del Sud in collaborazione con il Comune di Foggia, il Teatro Umberto Giordano e il



Benedetto Montebello

Conservatorio Giordano, con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Puglia.



L'ingresso è con abbonamento o biglietto, acquistabile al botteghino del Teatro Giordano a partire da un'ora prima del concerto.

Per informazioni si può scrivere all'indirizzo email orchestrasuonidelsud@gmail.com o telefonare al n. 324.5912249.

Amici del Museo Civico di Foggia

**Carmine de Leo, martedì 4 ottobre, presso la Sala Mazza
presenta il suo volume “Storia di Foggia”**

Martedì 4 ottobre con inizio alle ore 17,30 presso la sala Mazza del Museo Civico di Foggia sarà presentato l'ultimo lavoro di Carmine de Leo, la “Storia di Foggia”, da parte del nuovo direttore dell'Archivio di Stato di Foggia dottor Massimo Mastroiorio, dell'ex direttore dello stesso Archivio dott.ssa Grazia Battista e della prof.ssa Antonella Fiore.

L'autore concluderà con la proiezione multimediale a fine serata di decide fra documenti d'archivio, disegni, piante di luoghi dell'antico centro storico e di tutta la città di Foggia e foto d'epoca per la maggior parte



Carmine de Leo

inedite che illustrano anche visivamente la nascita e la crescita di questa città.

Foggia, nata in una posizione strategica, al centro della Capitanata, deve la sua origine ad una taverna, chiamata del Gufo, o del Bufo, nome scientifico del rospo comune, forse per i tanti acquitrini che caratterizzavano il sito.

La taverna, posta all'incrocio di più strade e trasformata poi in chiesa dopo il ritrovamento del Sacro Tavolo della Madonna dei Sette veli, fu il primo insediamento che circondato ben presto da altre abitazioni, costituì il nascente casale di Foggia in epoca normanna.

In seguito, la città ebbe come fattore trainante del suo sviluppo urbano, la costruzione della sontuosa reggia di Federico II di Svevia, di cui restano le vestigia dell'arco d'ingresso ed una iscrizione recuperate e murate dopo bombardamenti aerei che colpirono la città di Foggia nel corso dell'ultima guerra mondiale.



***Veduta della città di Foggia, capoluogo di Capitanata nel Regno di Napoli.
Incisione di Antonio Verico, da A. Zuccagni Orlandini, Atlante illustrativo, 1845***

Il de Leo, ha già pubblicato decine di volumi sulla storia e le tradizioni di Foggia e del suo territorio, con particolare riferimento ai palazzi e le famiglie antiche di questa città ed alle vecchie corti di giustizia, alla storia dell'università a Foggia, oltre che alle bellezze monumentali e paesaggistiche del Gargano.

In questa pubblicazione sulla storia di Foggia l'autore si è cimentato sulle vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo di questa città, comprovando la sua ricerca con la citazione di centinaia di documenti, in gran parte inediti, conservati presso circa trenta archivi di stato locali e nazionali da lui consultati negli ultimi anni.

Un lavoro di ricerca che ha tenuto impegnato il de Leo per vari anni e che è stato pubblicato durante gli anni del Covid dagli Amici del Museo Civico in occasione della ricorrenza dei trent'anni di attività: 1990 – 2020 di questa associazione culturale; il volume si è avvalso anche del patrocinio del Comune di Foggia e del Ministero della Cultura.

Scorrere le pagine di questo nuovo libro dello scrittore Carmine de Leo è come viaggiare nel tempo e conoscere lo sviluppo della città di Foggia dal secolo XI della sua fondazione al Novecento, vivendo episodi e luoghi ormai scomparsi che sopravvivono nei resoconti di polverosa documentazione manoscritta a noi pervenuta e che il de Leo ha saputo illustrare con questa certosina ricerca.

'Aputéche

Inaugurato a Lucera il nuovo spazio laboratoriale che unisce
arti visive e fashion design



'Aputéche è il nome scelto da **tre giovani artisti lucerini**, i pittori **Alessio Selvaggio e Andrea Petrillo** e il fashion designer di accessori **Jonathan Montuori**, per il nuovo spazio laboratoriale dove si incontrano **arti visive e fashion design**, che è stato inaugurato venerdì **30 settembre 2022 a Lucera**, al civico 64 di corso Garibaldi.

Preso in prestito dal dialetto lucerino ma con chiari rimandi all'origine greco-latina, **'Aputéche** significa **"bottega"** e richiama il concetto delle antiche botteghe, sia artigianali che di formazione pittorica.

*«La bottega era una sorta di deposito dove venivano riposte le cose. **Noi riponiamo i nostri sogni in questo spazio**»,* affermano con entusiasmo i tre artisti, che aggiungono: *«Sarà un laboratorio attivo, cuore pulsante non solo delle nostre opere pittoriche e di artigianato, ma anche **piccolo centro di arte contemporanea**».*

'Aputéche è, quindi, un luogo in cui le manifestazioni artistiche contemporanee possono trovare voce e visibilità, dove il bello e l'inconsueto, gli accessori raffinati e i tessuti, si incontrano e vivono nella città.



«I tre differenti approcci che caratterizzano gli ideatori di questo spazio sono accomunati da quel concetto del creare che contraddistingue qualsiasi manifestazione artistica, quella modificazione della materia che caratterizza non solo il fare pittorico attraverso forme e colori creati su di una tela, ma anche il lavoro creativo e materiale della lavorazione dei tessuti e dell'uncinetteria», scrive **Emanuela Bruno**, curatrice dell'allestimento, che il 30 settembre ha **presentato il dialogo e l'incontro con gli artisti**.



Mònde 2022

I CAMMINI DELLA 5ª EDIZIONE

Alla scoperta della Valle di Carbonara e Bosco Quarto, dei giganti della Foresta Umbra, della via Francigena tra eremi e pagliai

Dal 7 al 9 ottobre 2022a Monte Sant'Angelo, sul Gargano


FESTA del CINEMA sui CAMMINI



Torna l'appuntamento con i cammini alla 5ª edizione di Mònde che si terrà dal 6 al 9 ottobre a Monte Sant'Angelo, la Città dei due Siti UNESCO candidata a Capitale italiana della cultura 2025.

Camminatori più o meno esperti, desiderosi di vivere un'esperienza indimenticabile tra storia, natura ed enogastronomia, potranno esplorare il patrimonio del Parco Nazionale del Gargano - caratterizzato da una straordinaria varietà di paesaggi e percorsi - con le escursioni organizzate in collaborazione con l'Associazione Monte Sant'Angelo Francigena e MooVeng.

Durante la Festa del Cinema sui Cammini che quest'anno ruoterà intorno al "Ritorno a casa" - filo conduttore individuato dal direttore artistico Luciano Toriello e ideale prosieguo del tema dello scorso anno "Custodire l'immateriale"



- si avrà la possibilità di andare alla scoperta di identità, radici e memoria ripercorrendo le antiche vie di pellegrini e crociati, seguendo le tracce della millenaria presenza dell'uomo o immergendosi nella natura selvaggia del territorio garganico. **Sono quattro i cammini in programma a Mònde dal 7 al 9 ottobre.**

Si parte con il **cammino enogastronomico**, venerdì **7 ottobre**, tra la **Valle di Carbonara e Bosco Quarto**, accompagnati dalla guida naturalistica **Matteo Falcone**. Partendo dall'ingresso della Valle di Carbonara si camminerà fino a **Piscina Pantolfe**, un caratteristico bacino d'acqua di origine naturale e adattato, secoli fa, dai pastori della zona per abbeverare gli animali, in particolare le vacche podoliche. Piscina Pantolfe si trova all'interno di **Bosco Quarto** - tra Monte Spigno e la piana di Monte Calvo - che è caratterizzato dalla presenza di cerri colossali. Durante il cammino sarà possibile vedere e ascoltare i versi dell'alocco, del picchio rosso maggiore, del picchio rosso mezzano, del picchio rosso minore, del picchio verde, del picchio muratore e del tordo bottaccio. Il cammino si concluderà con una **dimostrazione di arte casearia** presso l'agriturismo Sitizzo.

Il ritrovo è alle ore 8.30 all'ingresso della Basilica di San Michele Arcangelo per



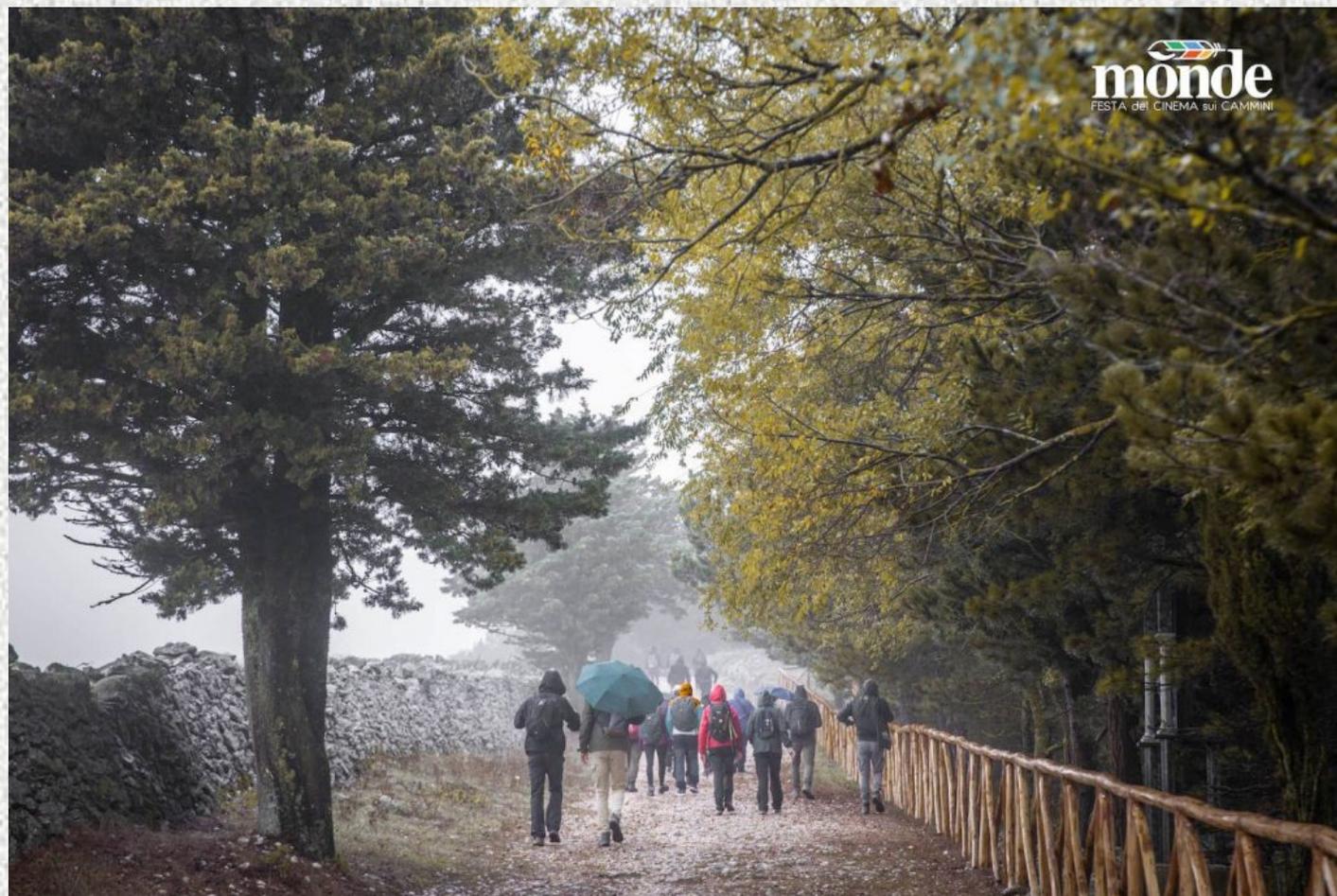
monde
FESTA del CINEMA sui CAMMINI



partire alle ore 9.00 (con i propri mezzi). Il cammino avrà inizio alle 9.30 e si concluderà alle 12.30. Il rientro a Monte Sant'Angelo è previsto alle 13.00. Durata del cammino: 3 ore; distanza da percorrere: 7 km; difficoltà: cammino semplice e facile, consigliato anche ai bambini.

Nella giornata di **sabato 8 ottobre** sarà possibile scegliere tra **due cammini**: quello **storico culturale** e quello **naturalistico culturale**.

Il primo condurrà i presenti **lungo la Via Francigena nel tratto Ruggiano-Pulsano, tra eremi e pagliai**, con **Giuseppe Rignanese**, archeologo e guida turistica. Partendo da Pulsano si imbroccherà il **tratturo della transumanza del borgo antico Tomaiuolo** orientandosi verso il **sentiero di Ruggiano**. Durante il percorso potrà apprezzare la natura intima e boschiva dei valloni, con il richiamo degli uccelli rari che solitamente abitano ambienti segreti e protetti. I passi dei camminatori calcheranno le impronte lasciate da San Francesco, San Nicola, dagli antichi popoli dell'Età del bronzo e dai Dauni. Alla fine del cammino ci sarà la visita all'Abbazia di Santa Maria di Pulsano, costruita nel VI secolo sul colle di Pulsano per volere del papa-monaco San Gregorio Magno, inserita in uno scenario di rocce grigie su strapiombi di oltre 200 metri. L'Abbazia è stata nei secoli luogo di monaci, anacoreti e cenobiti, che si



sono dedicati alla contemplazione e all'ascesi. Intorno all'edificio si trovano numerosi eremi (al momento ne sono stati censiti 24), alcuni dei quali ubicati in luoghi davvero inaccessibili.

Il ritrovo è alle ore 8.30 all'ingresso della Basilica di San Michele Arcangelo per partire alle ore 9.00 (con i propri mezzi). Il cammino avrà inizio alle 9.30 dall'Abbazia di Santa Maria di Pulsano e si concluderà nello stesso luogo con la visita all'Abbazia. Il rientro a Monte Sant'Angelo è previsto alle 13.00.

Durata del cammino: 3 ore; distanza da percorrere: 7 km; difficoltà: cammino semplice e facile, consigliato anche ai bambini.

Il cammino naturalistico culturale **“La Montagna dei due orizzonti”** prevede una **tour guidato in bike ed e-bike fino all'Abbazia di Santa Maria di Pulsano**, con la guida di **Michele Simone**. Grazie alla collaborazione con **“MooVeng”** - progetto vincitore del Pin Puglia nato dall'idea di due ragazzi pugliesi, Michele e Maria Pia, che stanno rivoluzionando il modo di visitare il Gargano e la Puglia attraverso tour green innovativi e multidisciplinari - sarà possibile **noleggiare gratuitamente 10 mountain-bike e 2 e-bike munite di sediolino per i più piccoli** (fino a 20 kg). Gli interessati potranno prenotare la loro bike contattando il numero telefonico 328 955 9567.

La partenza è fissata alle ore 10.00 dalla Basilica di San Michele Arcangelo. Alle

12

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

10.30 è previsto l'arrivo in zona Madonna degli Angeli. Alle 12.00 ci sarà la visita all'Abbazia di Santa Maria di Pulsano. Il rientro a Monte Sant'Angelo è previsto alle 13.00.

Durata del cammino: 3 ore; distanza da percorrere: 20 km; difficoltà: media.

Domenica 9 ottobre appuntamento con il **cammino naturalistico culturale** per andare alla scoperta de **"I giganti della Foresta Umbra"**, all'ombra delle vetuste faggete patrimonio Unesco con la guida turistica **Luisa Arena**. Il sentiero, quasi tutto pianeggiante, partirà dal laghetto d'Umbra per terminare nei pressi del Colosso della Foresta Umbra, il faggio più grande e alto della Foresta. Lungo il percorso si potranno ammirare tassi millenari e faggi di notevoli dimensioni.

Il ritrovo è alle ore 8.00 all'ingresso della Basilica di San Michele Arcangelo per partire alle ore 9.00 con i propri mezzi). Il cammino avrà inizio alle 9.30 dal Laghetto d'Umbra e si concluderà nello stesso luogo alle ore 12.00. Il rientro a Monte Sant'Angelo è previsto alle 13.00.

Durata del cammino: 2 ore; distanza da percorrere: 6 km; difficoltà: cammino semplice e facile, consigliato anche ai bambini.

I cammini sono gratuiti ed a numero chiuso.

Affinché i cammini si svolgano in completa sicurezza per tutti, è tassativamente **obbligatorio prenotarsi** (specificando il nominativo di tutti i partecipanti unitamente ad un contatto telefonico) inviando una mail a msafrancigena@gmail.com o un messaggio al seguente numero 3498222869 (Matteo Rinaldi).

È necessario portare: acqua, cappellino, guanti, abbigliamento lungo a strati, scarpe da trekking, bastone e trapunta pesante.

"Mònde - Festa del Cinema sui Cammini" è un'iniziativa di **Apulia Cinefestival Network**, la rete di festival cinematografici di Apulia Film Commission e **Regione Puglia** - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, intervento finanziato con le risorse di bilancio autonomo della Fondazione. Realizzata con il contributo di: **Comune di Monte Sant'Angelo, La Massaria, ADTM.**

Soggetto ideatore e organizzatore della manifestazione, per la Direzione artistica di **Luciano Toriello**, è **MAD - Memorie Audiovisive della Daunia** con Ass. "Archivio - Memorie Audiovisive della Daunia".

Con il patrocinio di **Teatro Pubblico Pugliese.**

L'evento è realizzato in collaborazione con: **"Monte Sant'Angelo Francigena"**, **"Tastes from Monte Sant'Angelo"**, **"MooVeng"**. Mediapartner: **Radio Norba, Cammini d'Italia, Sentieri Selvaggi.**

Fondo Ambiente Italiano

Conferenza Stampa FAI Foggia per presentare
le Giornate FAI di Autunno



È in programma **giovedì 6 ottobre, alle ore 10.30**, nella sede della **Delegazione provinciale FAI di Foggia**, in piazza Purgatorio 5, la conferenza stampa di **presentazione delle** iniziative programmate in Capitanata in occasione delle **“Giornate FAI d'Autunno”**.

Saranno tre, in provincia di Foggia, le mete proposte alla fruizione del pubblico nell'annuale evento che il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Tra le aperture previste, **sabato 15 e domenica 16 ottobre 2022**, due riguardano siti della provincia che sono anche tra i segnalati nel censimento FAI **“I luoghi del cuore”**, per il quale è ancora possibile votare, concentrando l'attenzione del **Fondo per l'Ambiente Italiano** e delle istituzioni su beni culturali e paesaggistici che sono colpiti dal degrado.

Ad illustrare le iniziative organizzate saranno il **Presidente Regionale del FAI Saverio Russo**, la **Capo-Delegazione del FAI Foggia Gloria Fazia** oltre ai rappresentanti istituzionali dei luoghi scelti.

Biblioteca “La Magna Capitanata”

Madre, figlio e tutto l'amore possibile

Crocifisso Dentello presenta “Tuoamore”

Mercoledì 5 ottobre, ore 18, nella Sala Narrativa

“Qui dentro c'è tutto l'amore che mi hai donato e quello che mi hai insegnato a restituirti”.

Da un immenso dolore, un grande libro che narra una storia vera tra madre e figlio sintetizzata in una crasi in grado di accostare due parole lontanissime, quasi un ossimoro: **tumore e amore**.

Crocifisso Dentello è uno degli autori rivelazione di quest'ultima stagione narrativa: **mercoledì 5 ottobre**, alle ore 18, incontra per la prima volta i lettori di Foggia nella Sala Narrativa della **Biblioteca “La Magna Capitanata”**, per presentare il suo *Tuoamore* (La Nave di Teseo, 2022). A

conversare con lo scrittore sarà la bibliotecaria **Mara Mundi** insieme con il direttore artistico della **Ubik**, **Michele Trecca**. L'appuntamento rientra nella rassegna *Fuori gli Autori*, organizzata dalla libreria e dal polo biblio-museale foggiano.

Tuoamore (La Nave di Teseo, 2022). La Melina, che detesta essere chiamata Carmela, **crece i suoi tre figli con una dedizione assoluta**, a tratti ingombrante. Conosce il sacrificio e la fatica ma reagisce sprizzando vitalità e schiettezza. È una tifosa fanatica di calcio, sa citare a memoria scene e interpreti di innumerevoli film, inventa indimenticabili scherzi telefonici. Finché la sua salute non viene compromessa da un tumore al seno, tabù impronunciabile che nelle parole del figlio maggiore diventa *tuamore*, trasfor-



Crocifisso Dentello

N. 92 del 04-10-2022

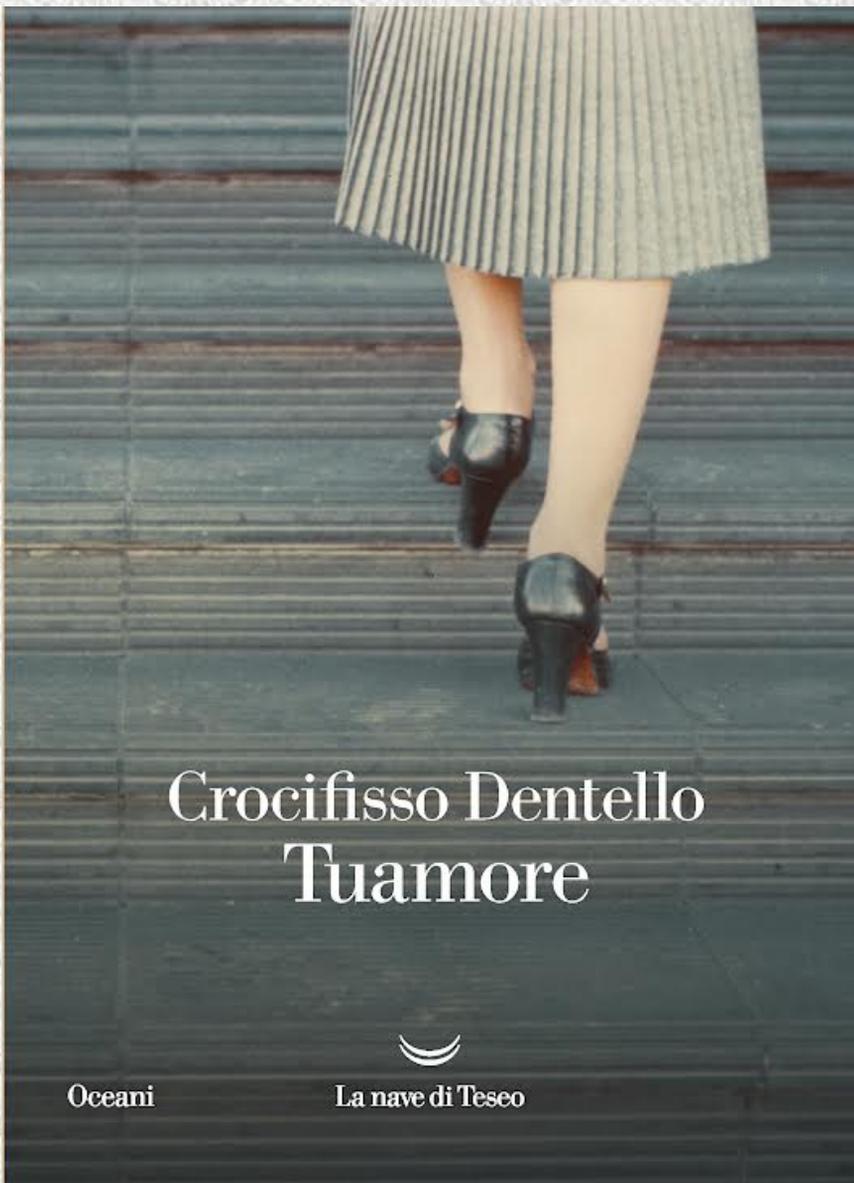
—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

mando un presagio di sventura in una speranza possibile. I frammenti di una vita trascorsa insieme si mescolano ai dettagli più impietosi della malattia. Emerge la figura di una donna capace di affrontare i suoi giorni a colpi di commedia.

Così, sopravvivere all'assenza significa ripercorrere soprattutto le piccole felicità condivise. Per quel figlio adorato il dialogo postumo con la madre è il tentativo di indovinare la forma più adatta per esprimere tutta la sua affettuosa gratitudine e sublimare il lutto in un amore che continua.

Crocifisso Dentello. È nato a Desio (MB) nel 1978. Ha pubblicato *Finché dura la*

colpa (2015, nuova edizione La nave di Teseo, 2020) e *La vita sconosciuta* (La nave di Teseo, 2017). Collabora con le pagine culturali del "Fatto Quotidiano".



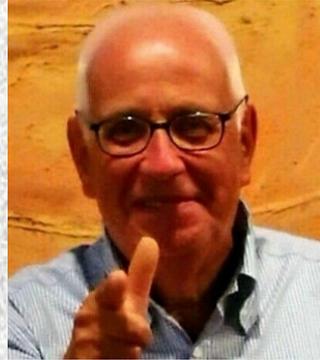
Lucera di una volta

FÀ U VIAGGE DE NGHÈSSCE

(Fare il giro di “Nghèssce”)

di Lino Montanaro & Lino Zicca

Lucera, in passato, non ha mai avuto abbondanza d'acqua. Le esigenze idriche hanno rappresentato un vero problema quotidiano. La prima fontana pubblica, alimentata dall'acqua del Sele, tramite il nascente Acquedotto pugliese, è entrata in funzione in piazza del Carmine nel 1927.



Lino Montanaro



Lino Zicca

Negli anni successivi, ne furono state installate altre, in varie piazze e piazzette della città, da dove potevano attingere l'acqua i tanti che non aveva l'impianto di approvvigionamento in casa. Prima, l'approvvigionamento di acqua indispensabile per i bisogni di una famiglia era assicurato dall'acquiolo, una figura scomparsa definitivamente dalla scena nel secondo dopoguerra, quando ogni angolo della città fu coperto da fontanelle pubbliche. Gli acquaioli, tutti i giorni dell'anno, passavano per le strade, gridando: «*chi vóle l'acque* (chi vuole



N. 92 del 04-10-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

l'acqua)?», per venderla a chi ne aveva bisogno. L'acqua, contenuta in damigiane, barili e contenitori vari, era trasportata *ch'i carrate de l'acque* (con carretti per l'acqua) di legno. Diversi erano gli acquaioli lucerini: uno dei più famosi era chiamato "*Nghèssce*", conosciuto soprattutto perché, si diceva, avesse l'acqua più buona. Questo acquaiolo riusciva a trasportare solo piccole quantità di acqua, la qualcosa lo costringeva a fare ripetuti giri per il paese perché era costretto a rifornirsi continuamente.

Pertanto, fu coniato il detto "*Fa u viage de Nghèssce*", che indica quelle situazioni in cui si è costretti inutilmente a fare lunghi giri.



(Tratto dal libro LUCERA DI UNA VOLTA – Personaggi, storie, custume, mestieri, credenze, superstizioni e altro ... di Lino Montanaro & Lino Zicca)

La buona pronuncia della lingua italiana

La vocale e con accento grave [è]



I promessi sposi (Cap. XIII – 2ª parte)

di Tonio Sereno

Siamo alla seconda parte, con accentazione ortoepica, del Cap. XIII del romanzo storico di **Alessandro Manzoni** “**I promessi sposi**” nell’edizione del 1840.

Per quanto riguarda l’ortoepia, continuiamo a pubblicare il lungo elenco delle terminazioni che vogliono la vocale **e** con accento grave o aperto [è].

Ortoepia

LE TERMINAZIONI

La vocale e con accento grave [è]

La vocale **e** deve essere pronunciata aperta [è] nelle seguenti terminazioni:

236 ... èlga

bèlga etn.; del Belgio

divèlga v. divèllere - pres. cong. -
meno com. per divèlla

Èlga pers. f.

svèlga v. svèllere - pres. cong. - meno
com per svèlla

237 ... èlgava

lèlgava top. URSS; lettone

238 ... èlgio

Bèlgio top. M.

239 ... èli

Aurèli cogn.

Bellèli cogn.

Disràeli cogn.

Famèli cogn.

Gabrièli cogn.

Jèli pers. m.

Parlangèli cogn.

Raffaèli cogn.

240 ... èlia

Adèlia pers. f.

Amèlia pers. f., cogn. e top. Umbria

Aurèlia pers. f.

avèlia sf zool. meno com. per

avèrta – pop. **vèrta** e **vèlia**

bromèlia sf bot.

camèlia sf.

Carèlia top. f.

cèlia sf. e v. celiare

Clèlia pers. f.

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

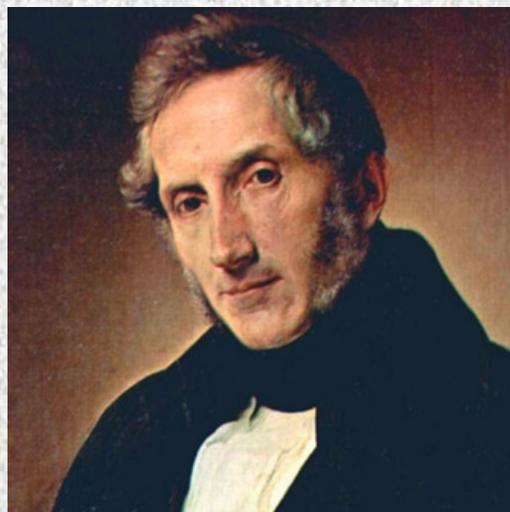
Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. XIII

(2ª parte)

– Ah cane! ah traditór délla patria! – gridò, voltandosi a Rènzo, cón un viso da indemoniato, un di colóro che avévan potuto sentire tra il frastòno quélle sante paròle. – Aspètta, aspètta! È un servitóre dél vicario, travestito da contadino: è una spia: dalli, dalli! – Cènto vóci si spargono all'intórno. – Cos'è? dov'è? chi è? Un servitóre dél vicario. Una spia. Il vicario travestito da contadino, che scappa. Dov'è? dov'è? dalli, dalli!

Rènzo ammutolisce, divènta piccino piccino, vorrèbbe sparire; alcuni suòi vicini lo prèndono in mèzzo; e cón alte e diverse



Alessandro Manzoni



grida cércano di confóndere quélle vóci nemiche e omicide. Ma ciò che piú di tutto lo servì fu un – largo, largo, – che si sentì gridar lì vicino: – largo! è qui l'aiuto: largo, ohe!

Cos'èra? Èra una lunga scala a mano, che alcuni portavano, pér appoggiarla alla casa, e entrarci da una finèstra. Ma pér buòna sòrte, quel mèzzo, che avrèbbe

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

résa la còsa facile, nòn èra facile éssò a mèttere in òpera. I portatòri, all'una e all'altra cima, e di qua e di là délla macchina, urtati, scompigliati, divisi dalla calca, andavano a ónde: uno, cón la tèsta tra due scalini, e gli staggi sulle spalle, opprèssò cóme sòtto un giògo scòsso, mughgiava; un altro veniva staccato dal carico cón una spinta; la scala abbandonata picchiava spalle, braccia, còstole: pensate còsa dovévan dire colóro de' quali èrano. Altri sollèvano cón le mani il péso mòrto, vi si caccian sòtto, se lo mèttono addòsso, gridando: – animo! andiamo! – La macchina fatale s'avanza balzellóni, e serpeggiando. Arrivò a tèmpo a distrarre e a disordinare i nemici di Rènzo, il quale profittò délla confusióne nata nélla confusióne; e, quatto quatto sul principio, pòi giocando di gómite a piú nòn pòsso, s'allontanò da quel luògo, dóve nòn c'era buòn'aria pér lui, cón l'intenzióne anche d'uscire, piú prèsto che potésse, dal tumulto, e d'andar davvéro a trovare o a aspettare il padre Bonaventura.

Tutt'a un tratto, un moviménto straordinario cominciato a una estremità, si propaga pér la fòlla, una vóce si sparge, viène avanti di bócca in bócca: – Ferrèr! Ferrèr! – Una meraviglia, una giòia, una rabbia, un'inclinazióne, una ripugnanza, scòppiano pér tutto dóve arriva quel nóme; chi lo grida, chi vuol soffogarlo; chi afférma, chi néga, chi benedice, chi bestémia.

– È qui Ferrèr! – Nòn è véro, nòn è véro! – Sì, sì; viva Ferrèr! quello che ha méssò il pane a buòn mercato. – No, no! È qui, è qui in carròzza. – Còsa impòrta? che c'éntra lui? nòn vogliamo nessuno! – Ferrèr! viva Ferrèr! l'amico délla pòvera gènte! viène pér condurre in prigióne il vicario. – No, no: vogliamo far giustizia nói: indiètro, indiètro! – Sì, sì: Ferrèr! vènga Ferrèr! in prigióne il vicario!

E tutti, alzandosi in punta di pièdi, si vòltano a guardare di quèlla parte dónde s'annunziava l'inaspettato arrivo. Alzandosi tutti, vedévano né piú né méno che se fòssero stati tutti cón le piante in tèrra; ma tant'è, tutti s'alzavano.

Infatti, all'estremità délla fòlla, dalla parte oppòsta a quèlla dóve stavano i soldati, èra arrivato in carròzza Antònio Ferrèr, il gran cancellière; il quale, rimordèndogli probabilménte la coscienza d'èssere co' suòi spropositi e cón la sua ostinazióne, stato causa, o alméno occasiόne di quèlla sommòssa, veniva óra a cercar d'acquietarla, e d'impedirne alméno il piú terribile e irreparabile effètto: veniva a spènder bène una popolarità mal acquistata.

Ne' tumulti popolari c'è sèmpre un cèrto numero d'uòmini che, o pér un riscaldaménto di passióne, o pér una persuasióne fanatica, o pér un diségno scellerato, o pér un maledétto gusto dél soqqadro, fanno di tutto pér ispinger le còse al pèggio; propóngono o promòvono i piú spietati consigli, sóffian nel fuòco ógni vòlta che principia a illanguidire: nòn è mai tròppo pér costóro; nòn

vorrèbbero che il tumulto avésse né fine né misura. Ma pèr contrappésò, c'è sèmpre anche un cèrto numero d'altri uòmini che, cón pari ardóre e cón insistènza pari, s'adòprano pèr produr l'effètto contrario: taluni mòssi da amicizia o da parzialità pèr le persóne minacciate; altri senz'altro impulso che d'un pio e spontaneo orróre dél sangue e de' fatti atróci. Il cièlo li benedica. In ciascuna di quèste due parti oppóste, anche quando nón ci siano concèrni antecedènti, l'uniformità de' voléri crèa un concèrto istantaneo nell'operazióni. Chi fórma pòi la massa, e quasi il materiale dél tumulto, è un miscuglio accidentale d'uòmini, che, più o méno, pèr gradazióni indefinite, tèngono dell'uno e dell'altro estrèmo: un po' riscaldati, un po' furbi, un po' inclinati a una cèrta giustizia, cóme l'intèndon lóro, un po' vogliósi di vedérne qualcheduna gròssa, prónti alla feròcia e alla mišericòrdia, a detestare e ad adorare, secóndo che si presènti l'occsióne di provar cón pienézza l'uno o l'altro sentimènto; avidi ógni momènto di sapére, di credére qualche còsa gròssa, bisógnosi di gridare, d'applaudire a qualcheduno, o d'urlargli diètro. Viva e mòia, són le paròle che mandan fuòri più volentieri; e chi è riuscito a persuadérli che un tale nón mèriti d'èssere squartato, nón ha bisógno di spènder più paròle pèr convincerli che sia dégno d'èsser portato in triónfo: attóri, spettatóri, strumènti, ostacoli, secóndo il vènto; prónti anche a stare zitti quando nón sèntan più grida da ripètere, a finirla, quando manchino gl'istigatóri, a sbandarsi, quando mólte vóci concòrdi e nón contraddétte abbiano détto: andiamo; e a tornarsene a casa, domandandosi l'uno cón l'altro: cos'è stato? Siccóme però quèsta massa, avèndo la maggiór fòrza, la può dare a chi vuole, così ognuna délle due parti attive usa ógni arte pèr tirarla dalla sua, pèr impadronirsene: sóno quasi due anime nemiche, che combattono pèr entrare in quel corpaccio, e farlo mòvere. Fanno a chi saprà sparger le vóci più atte a eccitar le passióni, a dirigere i movimènti a favóre dell'uno o dell'altro intènto; a chi saprà più a propòsito trovare le nuòve che riaccèndano gli sdégni, o gli affievoliscano, risvéglino le speranze o i terróri; a chi saprà trovare il grido, che ripetuto dai più e più fòrte, esprima, attèsti e crèi nèllo stéssò tèmpo il vóto délla pluralità, pèr l'una o pèr l'altra parte.

Tutta quèsta chiacchierata s'è fatta pèr venire a dire che, nèlla lòtta tra le due parti che si contendévano il vóto délla gènte affollata alla casa dél vicario, l'apparizióne d'Antònio Ferrèr diède, quasi in un momènto, un gran vantaggio alla parte dégli umani, la quale èra manifestamènte al di sòtto, e, un po' più che quel soccòrso fósse tardato, nón avrèbbe avuto più, né fòrza, né motivo di combattere. (continua)

L'italiano locale

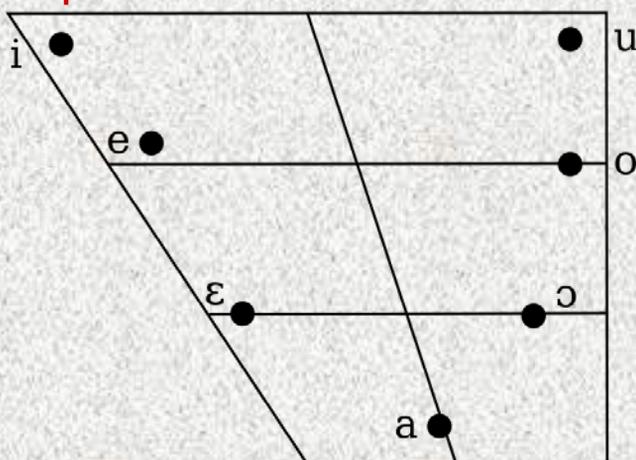
Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "*toscana in bocca romana*".

In particolare continuiamo ad occuparci di quei verbi *sdrucchioli*, o *proparossitoni*, che nell'italiano standard prevedono la pronuncia chiusa della vocale **e tonica** [é], ma dal parlante nativo di Foggia viene sempre pronunciata aperta [è].

Trapezio vocalico dell'italiano standard



Il fonema [e]

Casistica dei verbi sdrucchioli o proparossitoni (10ª parte)

Italiano locale [è]	IPA [ε]	Italiano standard [é]	IPA [e]
commètere	[kom'mettere]	comméttere	[kom'mettere]
compromètere	[kompro'mettere]	comprométtere	[kompro'mettere]
dimètere	[di'mettere]	diméttere	[di'mettere]
emètere	[e'mettere]	eméttere	[e'mettere]
estromètere	[estro'mettere]	estrométtere	[estro'mettere]
frammètere	[fram'mettere]	framméttere	[fram'mettere]
immètere	[im'mettere]	imméttere	[im'mettere]
inframmètere	[infra'mettere]	inframméttere	[infra'mettere]
intromètere	[intro'mettere]	introméttere	[intro'mettere]
manomètere	[mano'mettere]	manométtere	[mano'mettere]
mètere	['mettere]	méttere	['mettere]
omètere	[o'mettere]	ométtere	[o'mettere]

Dizionario del dialetto foggiano

P

pene ['penə]– perchiuse [pər'kjʊsə]

pene pènë -énë ['pənə -enə] sf. Pena. || Anche **pena** ['pena] || LR pène.

penna pènna ['penna] sf. Penna, Piuma. || Anche **penne** ['pennə]. || BN **E pinz che sapev t-nè a penna mman, cum'è na zapp sul p-fa a firm ca croc** [ε p'pindzə kə sa'pevə tə'nɛ a 'penna m'mənə, 'kum-ε na 'tsappə 'sɛlə pə ffa a 'firmə k-a 'krɔʃə] E pensa che sapeva tenere la penna in mano, come una zappa, solo per firmare col segno di croce. || BN penna. || [fg. *pènna* - ital. *pénna*]

pennacchie [pən'nakkjə] sm. Pennacchio. || EG **Quilli pennacchie culuràte, èrene l'onore d'a Madonn' i 'Ngurnàte** ['kwilli pən'nakkjə kulu'rɔtə, 'erənə l'onɔrə d-a ma'dɔnnə i ngur'nɔtə] *N.d.R.* Quei pennacchi colorati

erano l'onore della Madonna dell'Incoronata. || EG pennacchie. || RF pennacchie [pɛnnaççɛ].

pennarule pènnarùlë [pənnə'rɔlə] sm. Pennaiuolo, Scrivano, Arnese ove riporre le penne. || RM pennarùle.

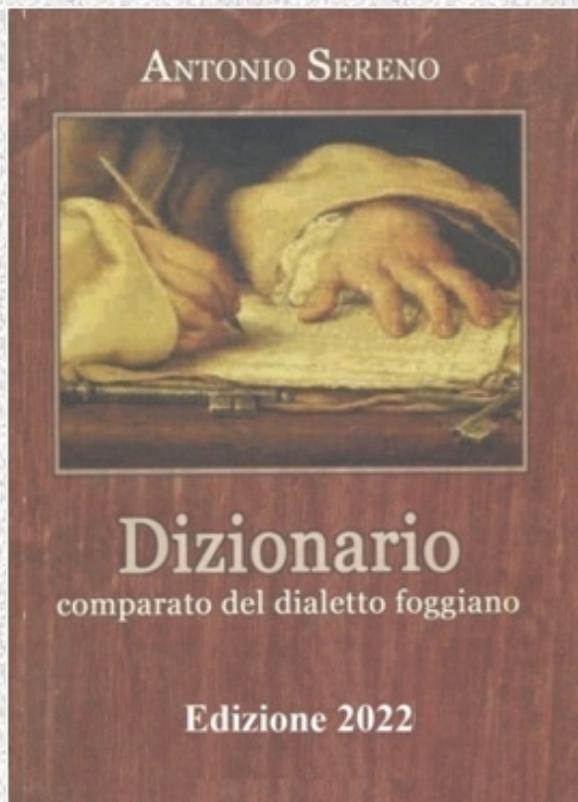
penne pènnë ['pennə] sf. Penna, Piuma. || Anche **penna** ['penna]. || MU pènne. || [fg. *pènna* - ital. *pénna*]

pennellate pènnèllâtë [pənnəl'lɔtə] sf. Pennellata. || LR pennellàte.

pennille pènnillë [pən'nillə] sm. Pennello. || FB pennille.

penninde pènníndë [pən'nində] avv. Affatto, Per nulla. || Anche **pe' nninde** [pə n'nində].

penzà [pən'dzə] v. Pensare. || LE **Si ce penze, mené, me sendé venì!** [si tʃə 'pɛndzə, 'menə, mə 'sɛndə vɛ'nɪ!] Se ci penso, mi sento venire meno. || MG¹ **A gatta d'a despenze - cum'èje accussì pénze** [a 'gattə d-a dəs'pɛndzə - kum'ejə akkus'sɪ 'pɛndzə] La gatta della dispensa. Come è, così pensa. || LE penzà. || PM pensà. || TF penza'.



—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

penzate pēnzâtè [pən'dzətə] pp. e agg. Pensato.

penzire pēnzirè [pən'dzirə] sm. sing. e pl. Pensiero. || PM pensire. || ME penzire. || LR / CA penzîre. || CA¹ p^enzîr^e. || RF penzire [pɛnzîrɛ]. || [fg. *penziéro* - ital. *pensiero*]

penzione pēnziónë [pen'dzjɔnə] sf. pensione.

penziunate [pəndzju'nzətə] pp. e sost. Pensionato.

pepe ['pepə] sm. Pepe.

pepernille pēpērníllë [pəpər'nillə] sm. Piccolo rotolo di stoffa che si applica al centro del basco. || FB pepernille.

peperusce pēpērùscë [pəpə'rɔʃʃə] sm. Peperone. || cfr. **paparule**. || DLC *i peperusce nen so' furte, ma dolce e rusce, so' tuste, nen so' musce* [i pəpə'rɔʃʃə nən sɔ f'furtə, ma 'dɔltʃə ε r'rɔʃʃə, sɔ t'tustə, nən sɔ m'mɔʃʃə] i peperoni non sono piccanti, ma dolci e rossi, sono duri, non sono flosci. || BA peperùsce. || DLC peperusce. || RF peperusce [pɛpɛrɔʃʃɛ].

Pèppe Pèppè ['pɛppə] pers. m. Peppe. || BA **Darrije l'aneme a Peppe** [dar'riʝə l'anəmə a p'pɛppə] Darebbe l'anima al diavolo. || BA Peppe.

Peppine Peppìnë [pɛp'pɪnə] pers. m. Peppino, Giuseppe. || LR Peppine.

Peppuzze Pēppùzzë [pəp'pɔʦʦə] pers. m. Peppe.

perazze [pə'rattʂə] sm. Pera acerba di piccole dimensioni. || FB perazze. || RF perazze [pɛrazzɛ].

percià [pər'tʃa] v. Perciàre. Forare. Bucare. Passare da parte a parte. || cfr.

perciatille pērciatíllë [pərtʃa'tillə] bucatini. || BF **damme tiempe ca te perce, dici-u papp' a la fáfe, giacchè quiste 'nn' eja páne mastecáte, (ca subbte se gnotte)**. ['dammə 'timbə ka tə 'pərtʃə, di'tʃiʝə u 'pappələ a la 'fɜfə, dʒak'kɛ 'kwistə nənn-eja 'pɜnə mastə'kɜtə (ka 'sɔbbətə sə ŋ'ɔttə] Ndr. dammi tempo che ti foro, disse il tonchio (insetto) alla fava, giacché questo non è pane masticato, che subito si inghiotte. || BF perce (1893) || Etimol. dal fr. *perce* ['persə] buco; *percer* [pɛr'sɛ] bucare, forare.

perchiacchelle pērchiacchèllë [pərkjək'kəllə] sf. Porcellana. || Anche **purchiacche** [pur'kjakkə] || VF puorchiacchielli (1841) || VF purchiacchi (1841).

perchie ['pɛrkjə] sf. Lentiggine. || RF perchie [pɛrçɛ].

perchiose [pər'kjɔsə] agg. f. Lentigginosa. || Anche **precchiose** [prək'kjɔsə]. || al m. **perchiuse** [pər'kjɔsə] || RM perchijòse.

perchiuse pērchiùsë [pər'kjɔsə] agg. m. Lentigginoso. || f. **perchiose** pər'kjɔsə]. || Anche **precchiuse** [prək'kjɔsə] || FB perchijuse. || RF perchiùse [pɛrçûsɛ]. (continua)

Glossario foggiano

Il lessico dei muratori

2ª parte

Repertorio delle parole note e meno note che caratterizzano il mestiere del muratore

Salvatore Vocale, cultore del dialetto foggiano e amministratore del gruppo facebook ***Detti e provebi foggiani (Foggia)***, ci propone una serie di termini noti e meno noti che caratterizzano il mestiere del muratore.

Ve li proponiamo così come ci sono stati inviati dall'informatore e

invitiamo i lettori a commentarli, anche integrandoli con altre informazioni. (T.S.)



Voce dialettale	Significato
Tagghia piatrèlle	Taglia piastrelle. Attrezzo con punta in diamante per tagliare le piastrelle.
Strengione	Morsetto che il muratore si costruisce da un tondino di ferro dandogli la forma di U con punte appena piegate all'interno della U (serve a pressare e tenere ferme le righe di legno o metalliche).
Cucchiàre amèricàne	Cazzuola americana. Spatola del muratore con impugnatura. Serve a lisciare l'intonaco in fase di finizione in bianco.
Cazzolone	Cazzuolone. Attrezzo simile alla cazzuola americana ma di dimensioni doppie



Salvatore Vocale





Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



1 PRIMA STAGIONE CONCERTISTICA 2022



ISTITUZIONE CONCERTISTICO ORCHESTRALE
Suoni Del Sud

23 / 09 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Ommaggio a Umberto Giordano
DIRETTORE: M^e Benedetto Montabellò
Piazza Cesare Battisti
Ingresso Gratuito ore 20.30

30 / 09 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Le otto Stagioni
SOLISTI: M^e Ettore Pellegrino
M^e Antonio Pellegrino

06 / 10 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
The British Sound
DIRETTORE: M^e Benedetto Montabellò

14 / 10 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Music for Action
DIRETTORE E SOLISTA: M^e Carmine Padula

15 / 10 ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE
Jazzin' Swingin' Bach
DIRETTORE: M^e Roberto Molteni
SOLISTA: M^e Ettore Pellegrino
Auditorium del Conservatorio U. Giordano
Si accede per invito

21 / 10 Orchestra giovane
Soundiii
DIRETTORE: M^e Grazia Sonasia

28 / 10 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Ommaggio a Niccolò Van Westernhout
DIRETTORE: M^e Michela Neri
VIOLINO SOLISTA: Costantino Ricci

03 / 11 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Mamma, quel vino è generoso
(Tratto da Cavalleria Rusticana)
DIRETTORE: M^e Gianna Fratta

11 / 11 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Dal mediterraneo al Rio de la Plata
DIRETTORE E SOLISTA: M^e Gianni Iorio

18 / 11 Orchestra d'archi
"I Solisti Aquilani"
DIRETTORE E SOLISTA: M^e Giovanni Solitina

25 / 11 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
La Bacchetta Eccellente
Allievi della classe di Direzione d'Orchestra
del Conservatorio Umberto Giordano
DIRETTORE: M^e Tereza Lauer
M^e Antonio Russo

02 / 12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Le fantasie di Beethoven
DIRETTORE: M^e Benedetto Montabellò
Coro Lirico Pugliese
DIRETTORE: M^e Agostino Russo

09 / 12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Un mito chiamato Ennio (omaggio a Ennio Morricone)
DIRETTORE: M^e Benedetto Montabellò

18 / 12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Premio Corti di Capitanata 2022
del Conservatorio Umberto Giordano
DIRETTORE: M^e Benedetto Montabellò
SOLISTA: Alessandro Papa

20 / 12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Concerto di Natale
DIRETTORE: M^e Antonio Palazzo

30 / 12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD
Concerto di Capodanno
DIRETTORE: M^e Marco Morasco



TEATRO UMBERTO GIORDANO, FOGGIA
Ingresso ORE 20.00 Inizio spettacolo ORE 20.30

Dal 1 Ottobre 2022

Un rifugio dal rumore dei
pensieri,
una piccola oasi nel cuore
della Macchia Gialla
in cui ritrovarsi,
rigenerarsi
e migliorarsi attraverso le
arti.



L'evoluzione
del Sé
attraverso
le arti



LABORATORIO
dell'essere



Yoga

laboratorio
teatrale



Pilates



lettura
espressiva/
dizione



LABORATORIO
dell'essere

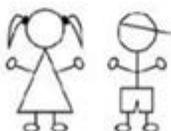


laboratori
di danza

laboratori
musicali/
percussioni
africane



Yoga - Teatro
bimbi



Yoga
Drumming

...e tante altre arti...

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5
71122 - Foggia

✉ laboratoriodellessere.aps@gmail.com

 Laboratorio dell'essere

 [laboratoriodellesserefg](https://www.instagram.com/laboratoriodellesserefg)

 Gabriella Maestri
3289195563



SCATTO
MATTO
#afscattomatto

Vieni a trovarci per scoprire e conoscere i nostri corsi e le nostre attività presso

Parocittà

Via Luigi Rovelli, 7 Foggia

CORSO BASE

Troverai un mondo fatto di
USCITE FOTOGRAFICHE
WORKSHOP
LETTURE PORTFOLIO
MOSTRE FOTOGRAFICHE
CONCORSI E CONTEST
FOTOGRAFICI

SCATTO
MATTO
ASSOCIAZIONE
FOTOGRAFICA

Via Antonio
Gramsci, 73
Foggia

chiamaci al numero
347 87 10 454
392 2203642

scrivici all'indirizzo mail
info.afscattomatto@gmail.com



Comune di Foggia



ARCHIVIO
DI STATO
DI FOGGIA



Amici del Museo Civico
di Foggia

La cittadinanza è invitata alla presentazione
del volume di Carmine de Leo

Storia di Foggia

Martedì 4 ottobre 2022 ore 17.30

Sala Mazza - Museo Civico Foggia

Programma

Saluti delle Autorità

Presentazioni

Massimo Mastroiorio - *Direttore Archivio di Stato Foggia*

Grazia Battista - *già Direttore Archivio di Stato Foggia*

Antonella Fiore - *Scrittrice*



Veduta della città di Foggia, capoluogo di Capitanata nel Regno di Napoli.
Incisione di Antonio Verico, da A. Zuccagni Orlandini, Atlante illustrativo, 1845

Il Presidente Amici Museo Civico Foggia
Carmine de Leo

Ai partecipanti è consigliato l'uso della mascherina

REGIONE
PUGLIACOMUNE
DI FOGGIATEATRO
UMBERTO
GIORDANOCONSERVATORIO
DI MUSICA
UMBERTO
GIORDANO
FOGGIA

I PRIMA STAGIONE CONCERTISTICA 2022



ISTITUZIONE CONCERTISTICO ORCHESTRALE

Suoni Del Sud

06 Ottobre 2022

ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD

The British Sound

Remembering the Queen

DIRETTORE M° Benedetto Montebello

MUSICHE DI:

B. Britten

F. Delius

E. Elgar

G. Holst

**TEATRO UMBERTO GIORDANO**

Ingresso ORE 20.00

Inizio spettacolo ORE 20.30

Poltrona e Palco di I e II Fila € 13,00
Posto Palco III Fila € 10,00
Loggione Posto Unico € 7,00
(Sconto 10% Over 65 - Studenti fino a 25 anni)INFO: orchestrasonidelsud@gmail.com
TEL: 3245912249DIRETTORE ARTISTICO
M° Ettore PellegrinoIL PRESIDENTE
PROF. SSA Libera GranatieroSAN FRANCESCO
HOSPITAL
GRUPPO TELESFOROOPERA
DON UVA
UNIVERSO SALUTES+
SANITÀ PIÙFARMACIA
TELESFORO
SALUTE E BENESSEREGRUPPO
TELESFORO
UNIVERSO SALUTE

Teatro del Fuoco



STAGIONE TEATRALE 22/23



SAB 05 NOV

ROBERTO CIUFOLI

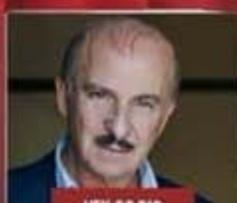
"TIP"



GIOV 24 NOV

LINA SASTRI

"EDUARDO MID"



VEN 09 DIC

CARLO BUCCIROSSO

"L'ERBA DEL VICINO È
SEMPRE PIÙ VERDE"



MAR 27 DIC

EMILIO SOLFRIZZI
ANTONIO STORNAIOLO

"TUTTO IL MONDO È
UN PALCOSCENICO"



DOM 01 GEN

DITELO VOI

"L'OCCASIONE FA
L'UOMO MORTO"



VEN 20 GEN

CHIARA FRANCINI

"COPPIA APERTA
QUASI SPALANCATA"



SAB 04 FEB

VINCENZO DE LUCIA

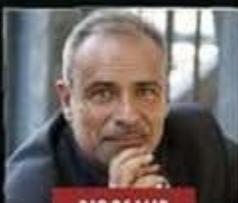
"LA SIGNORA DELLA TV"



SAB 18 FEB

MASSIMO DE MATTEO

"IL MEDICO DEI PAZZI"



SAB 04 MAR

ENZO DECARO

"NON È VERO
MA CI CREDO"



SAB 25 MAR

FABIO CONCATO

IN CONCERTO



SAB 15 APR

BIAGIO IZZO
MARIO PORFITO

"LA COPPIA STRANA"



SAB 29 APR

FRANCESCO PAOLANTONI

"O...TELLO O...IOI"

ABBONAMENTI DISPONIBILI fino al 20 Ottobre
PREVENDITA SU VIVATICKET



Per info **348.4203420**

**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>